

ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
delle Province di
NOVARA
VERBANO - CUSIO - OSSOLA

28.100 Novara - via F.lli Rosselli, 10 - Tel. (0321) 35.120 - Fax (0321) 36.481
e-mail architettinovara@archiworld.it PEC oappc.novara-vco@archiworldpec.it

Riunione **Commissione Urbanistica**

Novara, 28/09/2015 ore 16,30

Presenti: *Estella Ferrara, Maria Cristina Marcoli, Antonella Ferrari, Roberto Gazzola, Franco De Bernardi, Mauro Vergerio, Marco Plata, Paolo Monsù, Guido Vallino*

In apertura dei lavori interviene il Presidente dell'Ordine NO/VCO **Nicoletta Ferrario**, che, nel porgere gli auguri di buon lavoro alla Commissione, evidenzia la volontà del Consiglio, rinnovato nelle cariche, di intraprendere un nuovo corso di attività ed iniziative a cui la stessa Commissione Urbanistica, con la nuova delega di Coordinatore assegnata a Guido Vallino, può e deve contribuire fattivamente; al riguardo rammenta che per garantire un'efficace condivisione e comunicazione di tutte le attività intraprese dalle varie Commissioni/Gruppi di lavoro in capo all'Ordine, i coordinatori sono tenuti a sottoporre mensilmente al Consiglio uno specifico "report" di tutte le attività svolte e/o in corso.

Guido Vallino illustra ai presenti i presupposti di strategia, condivisi con il Presidente, in virtù dei quali si è reso disponibile a subentrare in Consiglio assumendo al contempo il ruolo di Coordinatore della Commissione Urbanistica:

- recuperare l'autorevolezza della nostra professionalità tecnica in materia di "urbanistica / governo del territorio", in particolare qualificando e valorizzando le competenze specifiche in un percorso di "modernizzazione" della strumentazione e del quadro normativo, che riaffermi la necessità della pianificazione (il progetto "condiviso") e superi decisamente la logica "emergenziale" del progetto "caso per caso" o la forzatura discrezionale della "deroga";
- recuperare di conseguenza ruolo e presenza "istituzionale" dell'Ordine nel nostro territorio di competenza, in particolare nei confronti degli Enti coinvolti nel processo di formazione/gestione degli strumenti di pianificazione.

Sulla base di tali presupposti che impongono una rinnovata presenza ed azione "politica" dell'Ordine, ritiene indispensabile ed urgente ricostituire un gruppo di lavoro aperto al contributo di tutti gli iscritti, anche se non specificamente operanti in campo urbanistico/territoriale, che assicurino l'impegno per la definizione di un partecipato PROGRAMMA di LAVORO che dovrà qualificare nel prossimo anno l'attività della Commissione.

Al fine di rendere maggiormente operativa l'azione della Commissione, suggerisce di "strutturare" i lavori in questi macro filoni/"aree di intervento":

- ✓ professione/competenze in rapporto all'evoluzione del quadro normativo/regolamentare di livello nazionale e regionale (assicurando i relativi coordinamenti con l'attività della

Federazione interregionale), attuazione/interpretazione di strumenti di pianificazione territoriale (vd. nuovo Piano Paesaggistico);

- ✓ ruolo e presenza con riferimento al territorio di Novara e VCO: iniziative/tavoli attivati e/o attivabili con le Amministrazioni locali in materia urbanistica, confronti sui “linguaggi separati” di altri Enti coinvolti (Provincia, ARPA, Soprintendenze...), Commissioni locali paesaggio e OTC.....
- ✓ definizione e condivisione di progetti/ricerche/analisi specifiche riguardanti realtà del nostro territorio e che possano trovare nella nostra Commissione adeguato supporto e stimolo;
- ✓ formazione (in stretto coordinamento con la Commissione Formazione), qui intesa quale ricerca e costruzione di specifici percorsi disciplinari in materia da condividere nell’ambito della programmazione complessiva offerta dall’Ordine.

Nel merito si apre un’attenta e approfondita discussione in occasione della quale da parte di tutti gli intervenuti, condividendo in linea generale l’impostazione proposta, si evidenzia la necessità di individuare specifiche priorità di intervento, rilevata la consistenza “ambiziosa” delle diverse problematiche poste all’ordine del giorno.

Mauro Vergerio sottolinea la necessità ed urgenza di concentrare l’attenzione sul tema dell’“uniformità di linguaggio”, in particolare per temi di stretta attualità quali ad esempio l’interpretazione in atto delle “salvaguardie” dell’adottato nuovo PPR, o l’approccio in parte esasperato nelle sue declinazioni deterministiche, in atto a livello regionale in materia di limitazione al consumo di suolo. Segnala inoltre una preoccupante mancata efficiente riorganizzazione degli uffici regionali competenti in materia urbanistica, che potrebbe lasciare intendere una sorta di “disimpegno politico” complessivo dell’Amministrazione regionale, in attesa della riforma del Titolo V della Costituzione.

Roberto Gazzola richiama la priorità d’azione dell’Ordine sul livello locale, su temi di confronto con gli Enti competenti che hanno diretta incidenza sulla “quotidianità” dell’attività professionale degli iscritti. Più in particolare si riferisce all’urgenza di confronto con i vari soggetti che partecipano alle conferenze dei servizi di Verifica e VAS. Proprio da questo punto di vista, per evitare l’estrema puntigliosità e particolarità delle osservazioni e dei pareri espressi nelle conferenze, varrebbe la pena ricordare con forza il carattere “strategico” della procedura di VAS con un’azione di informazione e confronto verso i soggetti con competenza ambientale, i comuni ed i loro uffici tecnici, gli altri professionisti. Sarebbe anche utile un ulteriore tentativo per evitare l’attuale disomogeneità di approccio da parte delle varie CLP ed un chiarimento definitivo su ruolo e competenze dell’Organo Tecnico Comunale.

Antonella Ferrari sottolinea l’importanza di un’attività strutturata di Formazione in materia che possa essere condivisa da tutti le diverse “figure” di iscritti all’Ordine che operano sul tema (non solo in veste di “pianificatori” ma anche di RUP, OTC, CLP etc...): ribadisce l’esigenza di selezionare Relatori di alto profilo, coinvolgendo nel contempo anche gli apparati tecnici degli Enti con i quali dobbiamo uniformare i “linguaggi”.

Marco Plata concentra l’attenzione sulla strategicità della “ricostruzione della credibilità” da praticare anche con un percorso di Formazione di alto livello, ritenendo che solo il consolidamento della conoscenza disciplinare da parte degli stessi componenti la Commissione Urbanistica, possa assicurare quegli strumenti utili ed indispensabili per affrontare l’improrogabile confronto/scontro con gli apparati della pubblica amministrazione che sempre meno sono in grado di dialogare nel merito e che si limitano ad esercitare ruoli il più delle volte acriticamente coercitivi.

Estella Ferrara segnala al riguardo episodi, occorsi in sede locale, di richiesta di avvio di procedure non dovute ai sensi di legge (ad esempio Verifica VAS) e/o di indebita richiesta di elaborati ed approfondimenti progettuali.

Paolo Monsù espone alla Commissione un'ipotesi di percorso d'indagine sulla città di Novara che possa recuperare quegli strumenti di analisi propri della nostra professione tecnica e che negli ultimi decenni sono forse stati troppo "abbandonati": l'idea è di coinvolgere un gruppo di giovani iscritti che, con il supporto/regia della Commissione, contribuisca alla raccolta/sistematizzazione di una serie di dati/informazioni su "come è fatta" la città (qualità e quantità ...residenza, dismesso, ... conseguenti valori immobiliari ...), esperienza eventualmente ripetibile in altri contesti urbani delle nostre Province e che possa proporsi quale contributo "scientifico" apportato dalla nostra professionalità al dibattito ed alle scelte sul tema "*dove va la nostra città ?*".

Al termine dell'articolata discussione, con il contributo e la condivisione di tutti i presenti, la Commissione assume le seguenti decisioni / linee d'azione:

- per quanto riguarda l'azione di rinnovato stimolo disciplinare in particolare nei confronti del quadro normativo / attuativo / gestionale di competenza regionale ("consumo del suolo" e forzature conseguenti, attuazione PPR, regolamenti attuativi LR 56/77, riordino funzioni amministrative e competenze di "Ambito/Quadrante"....), condividere in sede di Commissione Urbanistica di Federazione (già convocata per il prossimo 1 ottobre) un documento/percorso che conduca anche un contatto/confronto con l'Ordine di Torino per un'azione condivisa che sia opportunamente coordinata a livello regionale;
- per quanto riguarda il livello più propriamente locale (al di là delle eventuali relazioni "formali" da attivare con gli Enti coinvolti a vario titolo nel processo di pianificazione finalizzata alla più volte richiamata condivisione di "linguaggi"), progettare eventi formativi che vedano il diretto coinvolgimento degli stessi "redattori" di pareri: in prima battuta per "recuperare" l'originaria e corretta applicazione della procedura VAS, valutare la possibilità di organizzare una mezza giornata formativa sul tema "*Verifica di assoggettabilità VAS*" in quanto procedura ora imposta anche per l'approvazione di progetti più propriamente di scala "edilizia" quali i PEC;
- per quanto riguarda la proposta di attività di ricerca avanzata da Paolo Monsù, condividendone con entusiasmo l'impostazione, predisporre uno specifico report di "progetto" che possa essere portato dal Coordinatore in Consiglio per l'approvazione al fine di assicurare il necessario sostegno all'iniziativa non solo da parte della Commissione;
- per quanto riguarda le "disomogeneità" di approccio e di organizzazione delle CLP / OTC, nonché le ripetute "cattive pratiche" messe in atto da taluni Uffici tecnici / Amministrazioni (richiesta documentazione / procedura non dovuta ...), avviare in prima battuta per il tramite dei membri della Commissione stessa, un'attività di monitoraggio e di ricognizione che preveda anche la raccolta di documentazione utile a strutturare una possibile successiva azione (ancora da valutare pienamente) da parte dell'Ordine sia nei confronti delle Amministrazioni (come già fatto per CLP/OTC) sia a sostegno dell'iscritto;
- per quanto concerne il metodo proprio della Commissione, favorire la costituzione anche di gruppi/tavoli per problematiche di natura locale con nomina di specifico "referente" e report

scritti delle attività svolte al fine di assicurare il necessario coordinamento / condivisione con la stessa Commissione; da implementare la sezione dedicata del sito Web dell'Ordine per veicolare documentazione di interesse della Commissione e condividere posizioni: al riguardo tutti i documenti che "escono" dall'Ordine in materia urbanistica dovranno essere resi disponibili con tale modalità;

- per quanto possibile la Commissione si riunirà di norma una volta al mese e delle riunioni verrà redatto apposito verbale che sarà allegato al Report che il Coordinatore, con la cadenza prevista, dovrà sottoporre al Consiglio: la prossima riunione della Commissione è convocata per **mercoledì 28 ottobre alle ore 17 presso la sede di Novara**